



Comunicato stampa

Rapporto ASviS: Italia in ritardo sullo sviluppo sostenibile. Povertà, crisi climatica e futuro dei giovani: interventi immediati e riforme per la prossima legislatura

Nel 2025 sei dei 17 Obiettivi Onu peggiorano e il 58% dei target al 2030 appare non raggiungibile. Un ritardo che si riflette sulla vita delle persone: oltre 5,4 milioni in povertà assoluta, il 94,5% dei Comuni a rischio idrogeologico e quasi un giovane su cinque con disagio psicologico.

***Giovannini:** “Stiamo assistendo a una ‘regressione insostenibile’, i cui costi economici e sociali crescono, alimentando sfiducia e tensioni sociali. A quattro anni dalla scadenza dell’Agenda 2030, è tempo di accelerare e superare la logica dell’emergenza”.*

Roma, 28 ottobre 2026 – Un'agenda serrata di interventi e riforme da attuare subito e nella prossima legislatura per affrontare le emergenze del Paese, cogliere le opportunità e creare un'Italia più equa, resiliente e sostenibile da tutti i punti di vista. È quanto propone l'**Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS)** nel suo **undicesimo Rapporto, dal titolo “Agenda per la prossima legislatura. E non solo”**, presentato oggi a Roma nell'Aula dei Gruppi parlamentari della Camera dei Deputati.

Il Rapporto fotografa un'Italia molto lontana dall'attuazione dell'Agenda 2030: **nel 2025, l'indice che sintetizza la performance rispetto ai 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile è sostanzialmente fermo e ben sei Obiettivi registrano un peggioramento rispetto all'anno precedente. Inoltre, il 58% dei 38 target quantitativi fissati per il 2030 non appaiono raggiungibili**, una percentuale invariata rispetto allo scorso anno, nonostante gli effetti positivi del PNRR. Per la prima volta vengono anche presentati i risultati dell'analisi di **45 Target qualitativi**, dalla quale emerge come **in oltre la metà dei casi, soprattutto in campo ambientale e sociale, le norme e le politiche esistono, ma la loro attuazione è decisamente insufficiente.**

*“A livello globale stiamo assistendo ad una vera e propria ‘regressione insostenibile’, che incide sulle condizioni di vita delle persone e del Pianeta, e genera continue crisi – sottolinea **Enrico Giovannini, Direttore scientifico dell'ASviS** – ma si moltiplicano i segnali negativi anche in Europa e in Italia. L'Alleanza propone profonde modifiche al modo di disegnare le politiche pubbliche nel nostro Paese, superando l'approccio emergenziale che oggi le caratterizza, e offre alle forze politiche un vero e proprio programma di legislatura elaborato dai suoi oltre 300 aderenti, con interventi precisi per le dimensioni economiche, sociali, ambientali e istituzionali”.*

Dietro i numeri presentati nel Rapporto ci sono le condizioni di vita delle persone e soprattutto delle giovani generazioni. **1,1 milioni di minori vivono in famiglie che sono in povertà assoluta; solo il 31,1% dei giovani tra i 25 e i 34 anni è laureato a fronte dell'obiettivo del 45% entro il 2030; la riduzione della dispersione scolastica si accompagna ad un peggioramento delle competenze degli studenti; circa il 16% degli adolescenti e delle adolescenti e quasi un giovane su cinque nella fascia 18-34 anni presentano disagi psicologici e oltre 600mila minori sono seguiti dai Dipartimenti di Salute Mentale.**

Rispetto al 2010 l'Italia ha registrato vari peggioramenti e progressi complessivamente modesti: infatti, **si trova oggi in condizioni peggiori di 15 anni fa per cinque Obiettivi** (sconfiggere la povertà, acqua pulita e servizi igienico-sanitari, ridurre le disuguaglianze, vita sulla terra, pace, giustizia e istituzioni solide) e **sostanzialmente invariate per altri cinque** (sconfiggere la fame, salute e benessere, imprese, innovazione e infrastrutture; città e comunità sostenibili, partnership per gli obiettivi). **Miglioramenti limitati si rilevano in cinque casi** (istruzione di qualità, parità di genere, energia pulita e accessibile, lavoro dignitoso e crescita



economica, lotta contro il cambiamento climatico, imprese e innovazione) e **più consistenti solo per l'economia circolare e la vita sott'acqua.**

*“Il mondo di oggi è molto diverso da quello che ci eravamo impegnati a costruire con l'Agenda 2030 – dichiara **Marcella Mallen, Presidente dell'ASviS** – ogni ulteriore rinvio aumenta i costi sociali, economici e ambientali, soprattutto per i più deboli. Prendere atto di questi risultati deve spingerci a rafforzare l'impegno, non ad abbandonarlo”.*

L'ASviS propone un'agenda di interventi da attuare subito e nella prossima legislatura, con particolare attenzione al contrasto alla povertà e alle disuguaglianze, alla competitività del sistema produttivo, alla transizione ecologica e digitale, alla salute, all'istruzione e al lavoro. Tra le proposte “di sistema” si segnalano l'assunzione della **Strategia nazionale di sviluppo sostenibile** (attualmente oggetto di revisione da parte del Governo) come quadro di coordinamento di tutte le politiche settoriali, da porre sotto la responsabilità della Presidenza del Consiglio; la costruzione di **una governance anticipante**, come l'Italia si è impegnata a fare sottoscrivendo nel 2024 il Patto sul Futuro dell'Onu, così da rendere il Paese capace di affrontare i rischi, ma anche di cogliere le opportunità future; stabilire **l'equità intergenerazionale come principio guida per tutte le politiche**, coerentemente con la modifica costituzionale avvenuta del 2022 e l'introduzione della Valutazione d'impatto generazionale (Vig) e di genere (Vige) delle nuove norme prevista dalla legge n.167/2025, da attuare il prima possibile.

*“Un cambiamento profondo del nostro modello di sviluppo è possibile e necessario – dichiara **Pierluigi Stefanini, Presidente dell'ASviS** –. Le proposte dell'Alleanza riguardano azioni concrete da porre in essere subito e guardano oltre il 2030: si fondano sui principi della nostra Costituzione e sui valori europei. Vogliamo contribuire a dare risposte concrete alla domanda di futuro che arriva dalle giovani generazioni”.*

Il ritardo italiano non differisce da un quadro europeo e mondiale preoccupante. Nell'Unione europea la quota dei traguardi quantitativi raggiungibili entro il 2030 scende dal 53% al 47% e sette Obiettivi registrano un peggioramento nell'ultimo anno (povertà, salute, istruzione, disuguaglianze, vita sott'acqua, giustizia e istituzioni solide e partnership) e solamente per uno (sconfiggere la fame) si registra un miglioramento.

A livello mondiale **soltanto il 15% dei Target dell'Agenda 2030 è sulla buona strada per essere conseguito**; il 21% registra progressi moderati, il 32% avanzamenti marginali, il 17% è in stagnazione e il 15% in regressione. Conflitti, crisi climatica e ambientale, tensioni geopolitiche e indebolimento di cooperazione e diplomazia ostacolano il cammino verso lo sviluppo sostenibile: nel 2025 gli aiuti allo sviluppo sono diminuiti del 23,1%, mentre la spesa militare mondiale ha raggiunto la cifra record di 2.900 miliardi di dollari, ben il 2,5% del Pil globale. L'impatto economico della violenza nel mondo è stato quantificato in circa 21.800 miliardi di dollari nel 2025: una cifra pari a circa cinque volte il fabbisogno annuale di finanziamento per gli SDGs nei Paesi in via di sviluppo.

La presentazione del Rapporto, moderata da **Elisa Benedetta Anzaldo del TG1**, si è aperta con i saluti della Vicepresidente della Camera, **Anna Ascani** e della Presidente dell'ASviS, **Marcella Mallen**, seguiti dalla presentazione del Rapporto da parte di **Enrico Giovannini, direttore scientifico dell'ASviS**. Al confronto – dopo un contributo video di **Tommaso Foti**, Ministro per gli Affari europei, le politiche di coesione e il PNRR – sono intervenuti **Mario Nava**, Direttore generale della DG Occupazione della Commissione europea; **Stefano Scarpetta**, Chief Economist dell'OCSE; **Monica Maggioni** editorialista, giornalista e conduttrice Rai; **Paolo Angelini**, Direttore generale della Banca d'Italia. Prima delle conclusioni del Presidente dell'ASviS, **Pierluigi Stefanini**, si è svolto un confronto con i rappresentanti delle forze politiche: **Chiara Braga**, capogruppo del Partito Democratico alla Camera dei Deputati; **Alberto Gusmeroli**, Presidente della Commissione Attività Produttive, Commercio e Turismo della Camera dei Deputati; **Massimo Milani**, Segretario della Commissione Ambiente, Territorio e Lavori pubblici della Camera dei Deputati; **Riccardo Ricciardi**, capogruppo del Movimento 5 Stelle alla Camera dei Deputati.



PER I MEDIA QR CODE ALLA CARTELLA STAMPA con:

1. **Rapporto ASviS 2026 completo**
2. **Sintesi del Rapporto a firma del direttore scientifico, Enrico Giovannini**
3. **Focus Messaggi chiave Tematici del Rapporto**
4. **Focus Sintesi Agenda ASviS per la prossima legislatura. E non solo (Cap.4 Rapporto)**
5. **Focus “L’Italia e l’andamento dei 17 Goal dell’Agenda 2030” (Cap.3 Ra)**
6. **Pillole infografiche**
7. **Foto / video (caricate entro le ore 14.00 del 28.10.2026)**



Accedi alla cartella stampa

Relazioni con i Media ASviS - ufficiostampa@asvis.net

Responsabile Relazioni con i Media **Luisa Leonzi** 348.8013644

Elis Viettone 333.8187151, **Erika Ciancio** 340.8359966, **Maria Marinò** 340.3323232

L’Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile ETS (ASviS) è la più grande rete della società civile, con oltre 320 Aderenti, nata per diffondere la cultura della sostenibilità e far crescere nella società, nei soggetti economici e nelle istituzioni la consapevolezza dell’importanza degli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell’Agenda 2030 (www.asvis.it). Promosso dall’ASviS, nel 2025 è nato Ecosistema Futuro, un progetto a cui hanno già aderito oltre 100 soggetti, volto a mettere il futuro – o meglio, i futuri - e il pensiero a lungo termine al centro della riflessione culturale, politica, economica e sociale del Paese. (www.ecosistemafuturo.it)

Gli appuntamenti dell’ASviS fino a dicembre 2026:

- **Gli ASviS Live**, quattro appuntamenti di approfondimento delle quattro dimensioni dello Sviluppo Sostenibile contenute nel Rapporto, il 5 Novembre (Focus: Istituzioni), 11 Novembre (Focus Economia), 19 Novembre (Focus Ambiente), 26 Novembre (Focus Sociale) presso la Clubhouse Montecitorio e trasmessi in diretta streaming;
- **COP31**: ASviS seguirà i negoziati della COP e mercoledì 18 novembre si svolgerà un evento sul tema delle rinnovabili in collaborazione con il WWF presso il Padiglione Italia ad Antalya;
- **La Terra Chiamò - 5 dicembre** in Piazza del Popolo per il Clima - ASviS è tra le organizzazioni promotrici della Manifestazione.
- **Presentazione del Rapporto ASviS Territori**, 16 Dicembre presso il Cnel.